

Sabato l'incontro sull'adozione a distanza con l'associazione "Gazzella" onlus Una mostra fotografica per raccontare la Palestina

Si intitola "L'occupazione" e viene inaugurata venerdì alla Casa del Popolo

ASTI - Dopo gli incontri in piazza e il dibattito in ex sala consiliare di gennaio, proseguono le iniziative degli astigiani per dare continuità al sostegno ai progetti di informazione e solidarietà nei confronti dei civili palestinesi coinvolti dalla guerra. Venerdì 13 marzo alle 20 verrà, infatti, inaugurata, nella Casa del Popolo di via Brofferio 129, mostra fotografica dal titolo "L'occupazione - Vivere in Palestina", con fotografie di Michele Trotter e Pietro Luzzati.

La rassegna è curata dal Comitato di Solidarietà con il popolo palestinese di Torino e dalla Rete Ebrei contro l'occupazione; il ricavato della vendita del catalogo della mostra sarà interamente devoluto al Comitato Palestina di Torino (per maggiori



Fotografie di Michele Trotter e Pietro Luzzati
A cura del Comitato di solidarietà con il popolo palestinese - Torino
e della Rete EJO (Ebrei contro l'Occupazione)

La copertina del catalogo della mostra "L'occupazione - Vivere in Palestina"

informazioni su www.palestina-libera.it).

All'inaugurazione, cui seguirà un concerto acustico, interverrà anche Sami Hallac, del Comitato di Solidarietà con il popolo palestinese di Torino.

Per sabato 14, sempre alle 20, è stata invece organizzata una ce-

na e, a seguire, la presentazione del progetto di adozione a distanza di Gazzella onlus, associazione senza fini di lucro che si occupa di assistenza, cura e riabilitazione dei bambini palestinesi feriti da armi da guerra, essenzialmente nel territorio di Gaza e soprattutto attraverso

l'attivazione di adozioni a distanza dei bambini feriti.

Per raggiungere i suoi scopi, Gazzella onlus collabora con le Ong palestinesi che sul territorio si occupano di sanità e infanzia. Garante dell'associazione nel territorio di Gaza è la "Palestinian Medical Relief Society", l'organizzazione di medici volontari che negli ultimi trent'anni si è occupata della sanità pubblica sotto l'occupazione militare. Nei suoi otto anni di attività Gazzella onlus ha assicurato cura, assistenza e sostegno economico a oltre 1500 bambini feriti. (maggiori informazioni su www.gazzella-onlus.com). Alla serata parteciperà la rappresentante della onlus Maria Grazia Terzi.

a. l.